

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mezzo L. 3
Estero: anno L. 25
semestre L. 13
trimestre L. 7
mezzo L. 4

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. In terza pagina sopra la firma mese 18 orologio - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 20.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Fiasco colossale

Gli ammiratori di C. Marx, gli amici del Grido e della Parola sono vivamente pregati di leggere e di meditare quanto accade ai loro compagni di Francia, proprietari della vetreria d'Albi. Jaurès e gli altri capi socialisti francesi, colla istituzione della vetreria predetta, si proposero di liberare gli operai dal giogo dei capitalisti, ed invece li gettarono nella più squallida miseria.

Maurizio Talmeyr ci dà un quadro pietoso e rattristante delle condizioni dei compagni lavoratori alla vetreria d'Albi. « Molti degli operai, dice egli, sono costretti a mendicare; le donne vanno ad aspettare distribuzioni di minestre presso a monasteri di monache o quartieri di soldati. Ecco alcuni episodi strazianti: Mi recai a visitare alcune case di operai. In una di esse trovai l'uomo col viso terreo e trasparente, seduto sopra uno sgabello accanto alla moglie, maie adagiato su di una sedia rotta. Alla mia domanda intorno al prezzo del suo alloggio, l'uomo è subito colto da un si glicozza, gli spuntano lagrime agli occhi; la moglie, trattenendo fra le ginocchia un bambino che vuol gridare, risponde in vece sua: - Dieci franchi al mese!... A Carmaux, dove l'operaio guadagnava il doppio e dove si era pagati esattamente, si ricevevano cinque lire al mese di indennità d'alloggio, oltre il carbone... Qui non danno nulla!... A Carmaux era proibito di fare più di seicento bottiglie in sette ore e mezza l... Qui si è ristabilito il sopravanzo! A Carmaux era pure proibito di lavorare alla domenica... qui si lavora l... E a Carmaux si rompevano le bottiglie di scarto, e la Casa non aveva interesse alcuno a rimproverarcene! Qui non si rompono, non ve le pagano, la vetreria le vende ugualmente, e così si ha ogni interesse a trovarvene! - Ma siete davvero pagati così male? - Hanno il denaro per pagare quelli che a loro piaciono, ma tutti urlano e si gettano contro a chi pronuncia solamente una parola o frequenti gente che non piace alla banda! - Voi anche chiedere, continua il Talmeyr, ad un amministratore della vetreria quale vantaggio materiale rappresenta essa per gli operai. - Nessuno - rispose freddamente. - Ma di chi è dunque la vetreria? - Del proletariato francese. - Allora, salvo che essi lavorino per il proletariato francese invece che per Rossegner, i vostri operai sono nella stessa situazione? - Perfettamente nella stessa. - Essi avevano adunque una volta un padrone che aveva figura, ora ne hanno un altro che è senza? - Perfettamente. - La vetreria ha dunque fallito allo scopo per cui essa è sorta. Gli stessi promotori ne constatano gli insuccessi, se non apertamente, indirettamente coll'appello lanciato ai sindacati perché accorcano in aiuto delle imprese. Sono poi tutti sal ripetero che la causa dei fatti dolorosi d'Albi va ricercata nella cospirazione ostile ai padroni, nella guerra incessante mossa dai capitalisti. » Tutto ciò serve mirabilmente a smascherare il fiasco dei francesi e a rinfocolare nello stesso tempo l'odio dei lavoratori socialisti. Ora, se si deve ricercare una causa intima e rispondente alla realtà delle cose, questa non può trovarsi che nella stessa costituzione della vetreria socialista. La vetreria è una cooperativa di produzione; ora siffatte cooperative sono buone e non possono essere la causa della miseria. La causa sta piuttosto in questo, che i capi del socialismo che vogliono salire in alto sulle spalle degli operai, si servono di queste cooperative come di strumento da guerra, come di macchina di combattimento; non cercano il bene degli operai, ma cercano di spuntarla nelle proprie ambizioni. Operai, aprite gli occhi. Non vi lasciate più ingannare dalle promesse bugiarde della setta giudaico-massonica.

Un bell'esempio (dall'Osservatore Romano)

A proposito di studenti universitari che acclamano il Papa, abbiamo avuto la gratissima visita di un giovane studente di una Università italiana, il quale colla più ammirabile franchezza ci ha detto che fino a Domenica mattina egli era miscredente e socialista.

Quando ha veduto il Papa e quando ha veduto che più di cento suoi compagni di studio lo hanno così entusiasticamente acclamato, si è sentito compreso da un inesplicabile sentimento di riverenza verso il Papa e di ammirazione per i colleghi, che si coraggiosamente rivendicavano la libertà della loro fede e della loro coscienza, e l'indipendenza delle loro convinzioni, e dei loro affetti.

Questo bravo giovane ci ha lasciato una lettera, pregandoci di volerla inserire nell'Osservatore Romano col suo nome e cognome.

Dal canto nostro ammiriamo vivamente questa sua generosa risoluzione: crediamo però che sia, almeno per ora, sufficiente annunziarla e additare in ciò ad altri giovani suoi pari il bell'esempio che egli dà, col lasciare, siccome egli ha detto, le illusioni dell'adolescenza per seguire le realtà della gioventù.

APPENDICE

L'EGIZIANA

— Dio vi custodisca! sire argentiere, disse Malforest facendosi da parte per lasciare libero il passaggio. — Addio, sire di Malforest, rispose Jacques-Coeur, dando al suo cavallo un legger colpo di scudiscio per fargli riprendere il trotto. E se voi guerreggerete siate dolce per le povere genti di Francia! Qualche momento dopo, il sire di Malforest si accovacciava sotto la miserabile tela che gli serviva di riparo. Due ore dopo, l'argentiere del re penetrava nella gran corte del castello di Loches.

III.

La notte era molto avanzata allorché il ricco mercante di Bourges discese da cavallo ai piedi della gradinata che conduceva alla gran porta del castello.

Gettò le redini della sua pacifica cavalcatura all'uno dei due servitori che l'accompagnavano, e indirizzandosi a un franco-arciere accorso per riconoscerlo: — Conducelemi al re, disse egli col suo tono austero. Io sono Jacques-Coeur, di Bourges.

Sentendo queste parole, il capitano restò stupito come lo era sa o poche ore prima, il sire di Malforest, allorché aveva veduto

cavalcare il potente argentiere in un sì modesto equipaggio.

Egli fece un profondo inchino e disse esitando un poco: — Voi sapete, sire argentiere, che il re ha l'abitudine di consacrare questo giorno di giovedì, al riposo e ai piaceri d'altronde l'ora è poco opportuna per intrattenerlo d'affari seri, e indicherete senza dubbio più conveniente rimettere a domani ciò che avete a dirgli.

— Quello che devo dirgli non soffre di lazione, disse imperiosamente l'argentiere. Introducetem, messere d'Humieges: bisogna che io veda il re! Il capitano non provò più di fare resistenza ad una volontà espressa così recisamente.

— Vogliate seguirmi, sire argentiere, disse egli salutandolo di nuovo. Dietro l'ordine dell'ufficiale, un paggio prese una torcia piantata sopra una spranga di ferro all'entrata del lungo corridoio che conduceva agli appartamenti del castello, e precedette l'argentiere ed il suo compagno. Traversarono molte grandi sale deserte e silenziose, poi arrivarono a una lunga galleria nella quale due sentinelle, vestite di buffalo e d'acciaio, passeggiavano coll'archibugio sulla spalla.

Vedendo la torcia che brillava nell'oscurità, sentendo un rumor di passi risuonare nella galleria a quella tarda ora, i due soldati si avvicinarono l'uno all'altro, e incro-

Noi ce ne ralleghiamo di cuore, ed auguriamo a lui perseveranza nel vero e nel bene, e a' suoi compagni di imitare e seguire il bello esempio che loro ha dato.

L'ultimo prigioniero di Menelik

Un dispaccio da Catania annunzia che ieri l'altro passò per quella stazione il sergente Salvatore Parlareco, recentemente liberato dalla prigionia in Africa.

Il sergente Parlareco, era ritenuto morto nella battaglia di Abba Garima, tanto che la Corte dei Conti aveva già liquidato alla famiglia la relativa pensione.

Il Parlareco, intervistato da un giornalista, raccontò che fatto prigioniero dopo la catastrofe di Abba Garima, fu internato nel cuore dell'Abissinia. Dopo qualche tempo fuggì, ma venne ripreso, caricato di catene e posto sotto la sorveglianza di due indigeni. Tuttavia non si perdetta d'animo e riuscì nuovamente a fuggire facendo perdere le sue tracce.

Per un anno visse cibandosi di erbe, di radici e di poca dura datagli per compassione da qualche indigeno, dimorò a lungo nel Lasta e nel Goggiam vivendo come un selvaggio, camminando la notte e nascondendosi di giorno nel timore di essere ripreso. Finalmente giunto ad Adis-Ababa Menelik lo inviò alla costa.

Dura il viaggio incontrò il capitano Ciccio di... che si affrettò a telegrafare la notizia della sua liberazione al governo italiano.

Legati di Messe

La Sezione Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici per la difesa delle Fondazioni pie, pubblica quanto segue: « Una volta si diceva che le disposizioni di ultima volontà erano sacre ed intangibili. Così la pensavano i nostri vecchi, e la pensavamo insino a ieri anche noi. Oggi non è più così, e lo ha affermato e lo afferma nientemeno che la Cassazione di Roma, i giudicati della quale sono incontrovertibili.

Dessa ha giudicato che « costituisce Ente autonomo a scopo di culto colpito da « soppressione la disposizione testamentaria « che obbliga l'erede a far celebrare ogni « anno in perpetuo un dato numero di « Messe in una determinata chiesa, per una « elemosina prestabilita dal testatore, « sebbene non sia disposto il distacco del corrispondente capitale e la sua consegna « all'ordine religioso designato per la celebrazione delle Messe. »

Dunque d'ora in avanti ai preti si sostituirà il Fisco, che fungendo da Cappellano maggiore si incaricherà della celebrazione delle Messe, lasciate da pie persone per l'anima propria, e ciò perché la Cassazione gli ha attribuito il privilegio di annetterci anche le doti e i lasciti per simili legati. Poveri i nostri gabellati nella loro buona

ciando le loro armi, gridarono a voce alta: — Chi va là? — Aspettatem un istante, disse il capitano facendo segno a Jacques-Coeur e al paggio di fermarsi. I miei cani non ischerzano e custodiscono bene il loro padrone.

Si avvicinarono ai due soldati, disse loro all'orecchio la parola d'ordine, poi sollevando una pesante tappezzeria fece segno all'argentiere che poteva avanzarsi.

Jacques-Coeur s'avanzò subito con passo franco verso la porta semiaperta, e oltrepassò la soglia della sala ove si trovava il re Carlo VII.

Questa sala era brillantemente illuminata: un gran lampadario, specie di corona di rame sospesa ai tralicci del soffitto con lunghe catene, sopportava una trentina di candele di cera gialla, che spandevano su tutti gli oggetti una bella luce dorata. Altri eondelabri in ferro delicatamente lavorati, erano posti sopra una lunga tavola carica di pietanze, di bottiglie e di bicchieri. Attorno a questa tavola stavano alcuni personaggi che ridevano, parlavano forte e bevevano allegramente.

Lo sguardo di Jacques-Coeur si fissò sul re. Carlo era assiso su di un'alta sedia di quercia coperta di raso cremisi. Stava egli mezzo steso, coll'occhio brillante, la bocca semiaperta al riso, e sollevava un nappo di cristallo cesellato pieno di un liquore del quale se brava ammirare le scintille d'oro. La maggior parte dei convitati volgeva le

fedeli. Che se i nostri vecchi non possono farci nulla, né venire legalmente difesi da tale pronunciato della Cassazione, lo potremo per altro noi, fin che non siamo passati nel novero dei più, ed ecco il come:

Chi vuol disporre per testamento di un lascito perpetuo di Messe imponendone il carico all'erede od al legatario, lo può fare con tutta sicurezza, esimendosi dall'impiego del Demanio, purché non stabilisca la Chiesa in cui dovranno celebrarsi, e fa elemosina da corrispondersi.

Per tal modo nulla profitterà al Fisco in questo caso la enunciata sentenza, e la sezione permanente per la difesa legale delle fondazioni pie si terrà bene contenta se con questo comunicato e con questo monito potremo sottrarre alle indebite pretese del Demanio la volontà sacra di chi crede in Dio, ed in una vita futura.

Governmento e Parlamento

Seduta del 19 — Presidenza Biancheri. Si apre la seduta alle 14.5.

Il Presidente comunica la opzione dell'onorevole Celli per l'ufficio di deputato e la dimissione dall'ufficio stesso da parte dell'onorevole Marinelli.

Dichiara vacante il collegio di Gemona. Il Presidente annunzia pure che l'onorevole Alessio ha dichiarato di rinunciare alla carica di professore dell'Università di Padova e di optare per l'ufficio di deputato.

Si risponde a parecchie interrogazioni. — Pansacchi svolge una proposta di legge per aggregare il comune di Bentivoglio al mandamento di S. Giorgio di Piano.

Curioni presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti per diffamazioni e ingiurie. — Seguita la discussione del disegno di legge per istituire una cassa di credito comunale e provinciale.

Carcano domanda che il seguito di questa discussione sia rimandata affinché la commissione possa deliberare e ritirare sui molti emendamenti.

Il Presidente propone che la Camera si aggiorni sino a giovedì. La Camera approva.

ITALIA

Milano, 20 — Lo sciopero del personale tramviario. — In seguito a divergenza sorta fra la Società Edison ed il personale tramviario, questo tenne stanotte un'adunanza ove si decise lo sciopero immediato. Stasera infatti i tramways non circolano. L'assemblea degli addetti ai tramways radunasi nuovamente oggi.

Roma, 20 — Una grave disgrazia alla Stazione. — Alla Stazione Termini, ieri il capo manovra Cesetti rimase stritolato da una macchina manovrante.

Venne arrestato il macchinista. Susa, 20 — Una signorina carbonizzata

spalle alla porta sulla soglia della quale si trovava Jacques-Coeur: e d'altronde, i loro occhi, oscurati dai fumi dell'esilarante vizio di Turenna, non avevano che uno sguardo incerto; l'arrivo dell'argentiere al primo momento non fu rimarcato.

Frattanto il re mentre posava il nappo sulla tavola dopo averlo lentamente vuotato, s'avvide del movimento che faceva la pesante portiera ricadendo, e gli parve distinguere un uomo immobile davanti a lui. Si drizzò prestamente aggrottando le sopracciglia con un'espressione di viva contrarietà.

— Forseché, disse egli, uno dei personaggi di questi arazzi sarebbe disceso dalle pareti, oppure è veramente un uomo che io vedo là, davanti a me? Chi è tanto ardito da entrare senza che io gliel'ordini? Come sono dunque guardato, messere di Couzay?

Il robusto convitato al quale s'indirizzavano queste ultime parole, e che era incaricato della custodia del castello di Loches, volse con fatica il collo imprigionato in un gorgerino di ferro e lasciò sfuggire un'esclamazione di sorpresa scorgendo l'audace intruso.

(Continua)

La Libreria del Patronato si è ritirata di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

— La signorina Estella Garelli, d'anni 22, fu trovata dalla persona di servizio cadavere in terra, presso il camino della cucina, col capo e le spalle carbonizzate, le vesti bruciate.

Si suppone che la signorina essendosi avvicinata al fuoco, le sia venuto male e sia caduta tra le fiamme.

La madre e le sorelle, intervenute e subito presso il cadavere, riempirono la casa dei loro gridi d'angoscia.

ESTERO

Francia — Dimostrazione a Rochefort. — Parigi, 20 — Rochefort si è costituito alle ore 5 pom. prigioniero a Santa Pelagia per la condanna inflittagli in seguito al processo Reinach. La polizia prese delle grandi misure precauzionali.

Una immensa folla attendeva Rochefort, che fu accolto dalle grida: « Viva Rochefort, viva la Comune, viva l'esercito, viva la Francia ». — Tremila dimostranti si diressero verso il Pantheon, gridando: « Morte agli ebrei, conspuez Zola ». La polizia disperse i dimostranti facendo una decina di arresti.

Russia — Agitazione di studenti. — Pietroburgo, 19 — In seguito ad una viva agitazione manifestatasi fra la studentesca universitaria per l'affare Zola-Dreyfus, il rettore della Università pubblicò ieri un proclama in cui avverte gli studenti che il governo non tollererà alcuna manifestazione né pro né contro Zola.

Cronaca della Regione

Belluno

Un'altra bambina abbruciata. — L'altro giorno una bambina trienae certa Erminia Bez, avvicinata al focolare tentò di accendere un pezzo di carta al fuoco, ma questo le si appiccò alle vesti circondandola tutta in brevi istanti. Accorse alle sue grida il vecchio nonno che tentò di liberarla dalle fiamme, ma era troppo tardi. La poveretta dovette soccombere.

Padova

Le ire prepotenti degli ubbriachi. — La notte scorsa una comitiva di giovanotti ben pascuti e rubicondi si recarono al caffè « Mion » colla speranza di trovarlo aperto benché fossero le due dopo mezzanotte. Trovato l'esercizio chiuso cominciarono a gridare e a battere coi bastoni e coi calci le porte, acciocché fosse aperto. A quell'infernale baccano il figlio dell'esercente comparve alla porta e rimproverò come si conveniva i prepotenti disturbatori. Questi, offesi, inveirono contro di esso e lo bastonarono in modo da esser costretto a recarsi all'ospedale ove dovrà fermarsi per più di qualche giorno. Anche l'esercente che era accorso in aiuto del figlio si ebbe una buona dose di legnate.

Dalle guardie accorse sul luogo vennero arrestati due individui e si spera che altri ancora andranno a far loro compagna in carcere.

Un noto pregiudicato di Venezia, certo Giovanni Dell'Olio, fu posto in arresto perchè contravventore alla vigilanza speciale e autore di furto in danno di un negoziante.

Rovigo

Per il nuovo ospedale. — Gli ingegneri Stievano e Rietti hanno ultimati i progetti per la costruzione del nuovo ospedale cittadino. Ora spetta alla commissione incaricata pronunciarsi sul merito. A tale scopo verrà in questi giorni convocata.

Per l'anniversario del 1848. — Fra giorni si radunerà pure il Comitato per i festeggiamenti del 50.° anniversario della rivoluzione italiana, per stabilire il programma definitivo. Si fanno pratiche acciocché un illustre oratore abbia a tenere una conferenza il giorno 23 marzo p. v.

Treviso

L'ossario della battaglia di Cornuda. — Ieri mattina coll' intervento dell' autorità e delle rappresentanze fu posta la prima pietra del monumento ossario della battaglia di Cornuda, avvenuta il 9 maggio 1848.

Nel primo macigno di base dell' obelisco furono murate diverse monete fra le quali una del governo provvisorio di Venezia, conio 1848, nonché una pergamena firmata dal sindaco di Cornuda e dai membri del comitato esecutivo.

Il monumento verrà inaugurato nel prossimo maggio.

Pranzo di beneficenza. — Ieri nella sala dell'Associazione delle signore cattoliche vennero invitati a pranzo 60 vecchi e vecchie poveri. A questa festa della carità intervenne, trattenendosi fin quasi alla fine, S. E. il Vescovo.

Venezia

Una vecchia abbruciata. — Una vecchia di 73 anni, addormentatasi con in mano uno scaldino, fu investita dalle fiamme.

Svegliatasi all'acre odore del fumo ed ai dolori delle ustioni, e vedutasi circondata dal fuoco gridò al soccorso. Giunse un suo figlio che riuscì a liberarla dall'ele-

mento divoratore. Ma disgraziatamente era troppo tardi, e la poveretta dovette fra atroci spasimi morire.

Dalla Provincia

Coseano

Pollicoltura. — Venne denunciata Lauzana Celeste perchè in più riprese dal cortile aperto di Piccoli Anna le rubò polli per L. 10.

Pinzano al Tagliamento

Bambina abbruciata. — La bambina De Giorgi Teresa d'anni 5 mentre stava accomodando le legna sul focolare le si appiccò il fuoco alle vesti e sebbene prontamente soccorsa, riportò ustioni tali in varie parti del corpo che le produssero la morte due giorni dopo.

Palmanova

I prestigiatori. — Ignoti, mentre certo Mansan Martino era intento a giuocare carte, involarono dalla sua tasca un portamonete contenente L. 26 in biglietti di stato.

Porcia

Vuota pollai. — Da ignoti, dal pollaio aperto di Porcacin Marco vennero rubati polli per L. 19.50.

Pordenone

Altro furto di polli. — Ignoti di notte-tempo, mediante chiave falsa, aperto il pollaio di Pald' Girolamo gli rubarono polli, per L. 24 ed alcuni attrezzi da muratore per altre L. 10.

Ronchis di Latisana

Tentato omicidio. — Venne arrestato Ursigh Angelo perchè, per vecchi rancori, inferì diversi colpi di roncola a Paron Luigi, guaribili in oltre venti giorni.

S. Vito di Fagagna

Furto di legna. — Venne arrestato Tomiuti Antonio, perchè in più riprese dai fondi aperti di Pontello Luigi e Vanelli Angelo tagliò ed asportò legna per L. 20.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Martedì 22 febbraio — Catt. di s. Pietro in Antiochia. — Si chiude il tempo delle mosse.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 22 — Martignacco.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 21 FEBBRAIO

Udine Riva-Castello: Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. term. 2.5 | Stato atm. vario-coperto
Min. Ap. notte +1.2 | Vento N
Barometro 746. | Press. calante

JERI: vario
Temperatura: Mass. 11. | Media 4.685
Min. 1.6 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.3 | (Leva) 7.—
Sole (Passa al merid. 12.20.49 | Luna (Tram. 18.49
(Tramonta 17.42 | (Sta. gior. 1

Pel XX anniversario dell' esaltazione al pontificato di S. S. Leone XIII

Ieri, ricorrendo il fausto avvenimento del XX anniversario dell' esaltazione al pontificato di S. S. Leone XIII, nel nostro Duomo furono solennemente rese grazie al Signore.

Finita la Messa, cantata da Mons. Fedrigo, ed esposto il S. Sacramento, S. Ecc. Mons. Arcivescovo intonò l' inno di ringraziamento, dopo il quale impartì agli astanti l' Augustissima Benedizione.

La Direzione dei Salesiani al Comitato udinese

Il Comitato Salesiano udinese ricevette dal Direttore generale dei Salesiani la seguente lettera:

« Torino, 15 febbraio 1898.

Illustrissimo Signore,

Ho ricevuto, con la pregata sua del 10 corr. e le varie distinte, la somma di Lire 252.60 (lire duecentocinquanta e cent. 60), che V. S. Ill.ma, quale Vice Direttore del sì benemerito Comitato Salesiano di Udine, spedivami.

Non trovo espressioni sufficienti per ringraziare V. S. Ill.ma degnamente, e ringraziare tutti gli Onorevoli membri di questo illustre Comitato, ed insieme tutti gli Oblatori dei quali si bene distinti V. S. Ill.ma mi mandò i nomi. Non potendo ai singoli presentare i miei ossequi e ringraziamenti i più cordiali, spero vorrà a ciò supplire V. S. Ill.ma.

Intanto assicuro tutti, e sarà mio dovere, di ricordarmene all'altare, e di far pregare i miei cari Orfanelli appiè di Maria S.ma Ausiliatrice, per la prosperità ed il benessere spirituale e temporale dei singoli e proprie loro Famiglie.

Farò poi che si eseguisca con la richiesta diligenza ogni cosa dagli incaricati a ciò, secondo le Distinte di V. S. Ill.ma, per il Boll. Lett. Catt. etc.

Io presi nota della S. Messa, da celebrarsi all'altare di Maria S.ma Aus.cce secondo le intenzioni della indicatami sign.ra Modotti. Verrà celebrata al più presto.

Rinnovando a tutti i miei più alti sensi di riconoscenza e gratitudine, con la massima stima mi professo di codesto benemerito Comitato Udinese e di V. S. Ill.ma suo degno rappresentante

Dev.mo Obb.mo Servitore
Sac. MICHELE RUA. »

All' Orfanotrofo Tomadini

Ieri sera venne dato un brillante trattamento drammatico. Come lo scorso giovedì la recita di quei ragazzi venne onorata da numeroso e rispettabile pubblico.

Si rappresentò il commovente dramma: *La famiglia del beone*, che fu interpretato con vera maestria, ed acclamato fragorosamente alla fine d'ogni atto.

Lode ai bravi giovani ed ai loro esperti e valenti istruttori.

All' Orfanotrofo Renati

Anche in questo istituto passarono ieri una bella sera i numerosi signori e signore che assisterono alla rappresentazione drammatica, recitata dai giovani dell' Istituto.

Venne rappresentato il dramma: *I due sergenti in 4 atti*, a cui tenne dietro la vivace farsa: *Il casino di campagna*. Tutti rimasero soddisfatti e contenti ed ebbero parole di lode per i bravi attori.

Terza onorificenza all' « Elisir Flora Friulana »

Sappiamo che l' *Elisir Flora Friulana* dell' egregio nostro concittadino sig. Arturo Lunazzi ottenne a Roma nell' esposizione nazionale di generi alimentari, la massima onorificenza consistente nella **MEDAGLIA D'ORO DI PRIMO GRADO**.

Le nostre congratulazioni al sig. Lunazzi.

Il terremoto

Ieri mattina alle ore 5,58 una brusca scossa di terremoto svegliò anche i più pigri. Per buona sorte la scossa non durò che 8 secondi e non si ripeté leggermente che mezz' ora dopo. In città non vi sono danni da deplorare all' infuori di qualche screpolatura, una delle quali nel soffitto del teatro Minerva.

A Cividale la scossa fu ben più forte e causò diversi danni fra cui l'otturazione di un pozzo, la caduta di parecchi comignoli e cornicioni. Nella chiesa di S. Francesco il sacerdote D. Luigi Alstruzzi dovette interrompere la celebrazione della S. Messa, per la repentina caduta dei candelabri e degli ornamenti dell' altare. Anche il soffitto di questo tempio fu screpolato.

La scossa fu pure avvertita in diverse città del Veneto.

Un' ottima deliberazione della Banca di Udine

Alle 13 di ieri ebbe luogo la generale assemblea alla banca di Udine. — Notiamo particolarmente che fra le varie cose trattate, in seguito ad unanime plauso venne deliberato di stanziare la somma di L. 10,000 per l'ergendo ospedale agli ammalati cronici, ed altra somma di L. 10,000 stanziata per la costituzione di un fondo pensione per gli impiegati della banca.

Questo importante istituto di credito rappresentato da oltre 6000 azioni merita un segnalato encomio per modo col quale dispone beneficiando.

Tassa sui cani 1898

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Il Consiglio Comunale in seduta 11 corr. ha deliberato che il pagamento della tassa sui Cani 1898 debba aver luogo non più colla scadenza di febbraio, ma con quella di Ottobre p. v.

Si avvertono quindi i signori interessati che ogni contrario Avviso che sin' ora avessero ricevuto lo si debba ritenere come non avvenuto, essendo già stata revocata l' esazione degli importi compresi nel Ruolo Principale 1898 ch'era stato già dato in iscolta all' Esattore.

Le imprese dei vagabondi

Verso le ore 10 del 19 corr. la signora Maria Podreca ved. Anderloni abitante nella casa interna N. 22 di Via Aquileia, denunciava all'autorità di P. S. che attendendo alle sue facende in cucina ignoto ladro, introdottosi nel tinello la derubava del proprio orologio d'oro del valore di L. 50.

Praticate pronte indagini si seppe che l'orologio venne impegnato al monte di pietà per L. 30 da certo Mariuzzi Luigi fu Gius.ppe servo di piazza N. 6. Interrogato costui dichiarò averlo avuto da un giovane sconosciuto.

In seguito a questa dichiarazione gli agenti di P. S. continuarono nelle indagini che riuscirono a bene, poichè verso le 22 dello stesso giorno le guardie di città Marchetti Emilio e Leoni Evaristo arrestarono il pregiudicato Del Bianco Dante di Giovanni d'anni 26 meccanico nato a Trieste ed appartenente a S. Giorgio di Nogaro, che dal Mariuzzi venne poi riconosciuto per giovane che gli aveva consegnato l'orologio da impegnare.

Il mestiere attuale di questo cavaliere è il vagabondaggio perchè perquisito sulla

persona fu trovato in possesso di parecchie lettere indirizzate a persone signorili della città, allo scopo di chiedere l'elemosina.

Galline rubate

Verso le 7 1/2 di sabato due operai nel mentre si recavano al lavoro si accorsero che un uomo ed una donna stavano nascosti in un fossato dietro la ferriera, e nel medesimo tempo sentirono gridare presso dei due delle galline. Dubitando che fossero ladri cercarono di fermarli; ma vista la mala parata i due figuri si diedero a precipitosa fuga abbandonando un cesto con quattro belle galline.

Ora chi ne è il danneggiato si presenti all' ufficio di P. S.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani due corrispondenze dalla Provincia.

Emigrazione a San Paolo (Brasile)

Dal *Bollettino del Ministero degli affari esteri* (Gennaio 1898).

Nel fascicolo n. 108 (settembre 1897) del *Bollettino* abbiamo pubblicato le condizioni, sotto l' osservanza delle quali il governo dello Stato di San Paolo (Brasile) s' impegna a far rimpatriare ed a sussidiare con una somma di danaro gli immigrati colpiti da inabilità al lavoro, nonchè le vedove e gli orfani degli immigrati deceduti entro 18 mesi dal giorno dello sbarco.

Aggiungiamo ora che, siccome risulta da dichiarazione ufficiale, anche la famiglia di un immigrato divenuto invalido (purchè nel primo anno dal suo arrivo nello Stato), e rimasto permanentemente addetto al lavoro della terra, avrà titolo a gratuito rimpatrio insieme col proprio capo, e ad una gratificazione proporzionata al numero dei figli.

Ringraziamento

A quanti condivisero con noi le ansie dei passati giorni, agli amici che pianero con noi la tremenda sventura, a Gemona intera che onorando in modo straordinario la nostra *Alice* ci hanno date tante dimostrazioni d'affetto, invochiamo colla nostra gratitudine di quell' Angelo volato fra gli Angeli.

Al D.r Comessatti il quale con scienza e cuore ha lottato contro un morbo ribelle ad ogni cura, l'assicurazione della nostra riconoscenza perenne. E riconoscenza alle Suore dell' Ospitale, a Giovanni Lunazzi, alla maestra Giordina, assidui confortatori della nostra Cara, al Collegio di Santa Maria degli Angeli, ai signori gentili che non vollero affidato a mani mercenarie quel frale a noi prezioso, agli altri che seguirono le amate spoglie e tessero elogi della desiderata nostra, i sentimenti di affettuoso, eterno ricordo.

Non ci dimenticheremo mai di questo giorno che ci lega più strettamente a parenti ad amici e ad una popolazione che ha fatto suo il nostro dolore.

Gemona, 20 febbraio 1898.

Famiglia *Federico Pasquali*.

Corte d' appello di Venezia

(Udienza di sabato)

Dominisini Ferruccio d'anni 16 e Zoratti Angelo di anni 15 di S. Maria la Longa, erano stati condannati dal Tribunale di Udine a giorni 50 di reclusione per furto d' una aggravato dalla scalata; ma la Corte ritenendo trattarsi di furto semplice riduce la pena a soli 4 giorni.

Difensore avv. Cicogna.

L' invenzione di una macchina volante

Il sig. Luigi Menozzi, tenente contabile del 41.° fanteria (ora di stanza a Torino) e addetto al deposito del reggimento a Varese, ha, dopo lunghi studi, inventato un ingegnoso apparecchio con cui si potrà — secondo l' inventore — navigare nell'aria in tutte le direzioni, mantenendosi a volontà ad un' altezza dal suolo da 5 a 100 metri.

L'apparecchio è formato col sistema degli aeroplani o piani inclinati e degli elicotteri. Di forma semplice e svelta, contiene uno speciale motore a gas che muove un' elica colla quale si ottiene il movimento verticale ascendente o discendente.

Lo stesso motore fa agire una seconda elica collocata sul dinanzi dell'apparecchio e che imprime al medesimo un movimento orizzontale.

Un sistema veliero, formato da due vele mobili in seta, poste lateralmente al corpo della macchina, servono ad aumentare la velocità.

Un altro congegno meccanico situato nell' interno dell' apparecchio, serve a spostare a destra ed a sinistra l' elica orizzontale, ottenendo così la voluta deviazione alla linea di rotta ed un timone in alluminio completa il movimento di direzione.

La lunghezza totale dell' areolancia costruita in alluminio è di m. 7.50, e la sua massima larghezza di m. 6.25.

La nuova macchina sarà pronta per essere esposta ed esperimentata durante l' Esposizione di Torino.

Pensiero morale

La Chiesa che soffre, combatte e prega, continuerà a spedire i suoi missionari a

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dipepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. MILANO

VOLETE LA SALUTE??



Advertisement for Vanzetti tooth powder. Text includes: 'DENTI BIANCHI E SANI', 'RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)', 'dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti', 'Proprietà', 'Chimico - Farmacista - VERONA', 'Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.', 'LIRE UNA con istruzione ovunque.', 'FRANCA', 'DENTI BIANCHI E SANI'.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni pel rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 - SEDE IN MILANO - Via Monte Napoleone, 23

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può legittimamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponde alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Eliettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7,83 all'anno. — Un sarto dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia pagherà L. 16,20 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10,35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6,60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1,56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia pagherà L. 18,20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2,60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Advertisement for Olografie della Sacra Famiglia. Text includes: 'Olografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Olografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 18 - Olografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Olografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.', 'Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.'

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6,25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione nei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tenendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce perfettamente la cutanea, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita

Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adesione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 290 e 292 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccolini e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

ANTAPOPITIKOZ



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

LUIGI BONELLI a GENOVA

L'ANTARTHRIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto e come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni capitale illimitato D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato L. 17.703.805,50

Garanzie 295.144,85

Premi in portafoglio 261.969,35

Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/0

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa, come nei decreti esecuti, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'Elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricorso di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

UDINE - 1898 - TIPOGRAFIA del PATRONATO